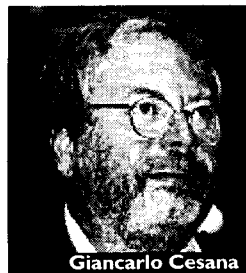




CL

### Cesana: la priorità si chiama educazione

Educare. Questa per Giancarlo Cesana è la priorità e l'impegno per Comunione e liberazione, di cui è responsabile nazionale. «Dal Family Day – dice quasi riprendesse un discorso che non si è interrotto dal 12 maggio – è emersa la famiglia come avvenimento quotidiano, ma altrettanto imprevedibile». E «quotidianamente trascurato». Per questo l'impegno che Cl intende assumersi è «di far conoscere la famiglia, spiegare da dove nasce e propriamente di educare». Per Cesana, infatti, l'«errore più grande che potremmo fare sarebbe dire: è fatta, ora il problema è rappresentare la famiglia. No. Il problema, invece, è educare alla coscienza di quanto si è manifestato». Due, sono perciò le istanze che Cesana rilancia: nessuna equiparazione della famiglia fondata sul matrimonio ad altre forme di convivenza e sostegno sia economico che culturale alla cellula fondamentale della società. Infine Cl si impegnerà nello specifico attraverso le esperienze di ambito familiare nate al suo interno e operanti nella Chiesa e nella società (come il Sindacato delle famiglie e Famiglie per l'accoglienza). Ma Cesana osserva che «tutto questo è nato senza che la famiglia venisse particolarmente tematizzata, ma da un impeto di adesione a Cristo». (G.San.)



Giancarlo Cesana